

**REGIONE
TOSCANA**



REGIONE TOSCANA
Settore Infanzia



COMUNE di INCISA IN VAL D'ARNO
Settore Socio-culturale e scolastico

Comune di Incisa in Val d'Arno
(Provincia di Firenze)

**Bando per l'assegnazione di buoni scuola per la frequenza delle scuole dell'infanzia
paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) – a.s. 2013/14
(periodo settembre 2013-giugno 2014)**

RICHIAMATI:

- il Decreto Dirigenziale n.4446/2013 della Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione Settore Infanzia, con il quale è stato emesso un Avviso pubblico, rivolto ai Comuni, per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) – a.s.2013/14 a parziale o totale copertura delle spese sostenute per la frequenza:
Misura 1: di scuole dell'infanzia paritarie private comunali (3-6 anni);
Misura 2: di scuole dell'infanzia paritarie private (3-6 anni) convenzionate con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata;
- la Deliberazione della Conferenza educativa dei Comuni della Zona Fiorentina Sud-Est n. 6 del 07.11.2013 con la quale veniva approvato il Bando rivolto ai cittadini toscani con bambini in età utile per la frequenza di una scuola dell'infanzia;
- la Determinazione del Responsabile del Settore Socio-culturale e scolastico n. 357 del 12.11.2013 che recepisce tale Bando;

SI EMANA IL PRESENTE BANDO

Destinatari sono cittadini

1. residenti in un Comune della Toscana;
2. genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza di una scuola dell'infanzia;
3. che abbiano iscritto i propri figli per l'anno scolastico 2013/2014 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali sita nel Comune;
4. che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, non superiore a € 30.000;
5. che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Entità dei buoni scuola e spese ammissibili

I buoni scuola sono finalizzati alla riduzione o fino alla concorrenza massima del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza delle scuole e sono commisurati all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, secondo i seguenti parametri:

- a) con ISEE fino a euro 17.999,99, contributo fino a un massimo di euro 100,00 mensili;
- b) con ISEE da euro 18.000,00 a euro 23.999,99, contributo fino a un massimo di euro 50,00 mensili;
- c) con ISEE da euro 24.000,00 a euro 30.000,00, contributo fino a un massimo di euro 30,00 mensili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti, questi saranno attribuiti applicando una riduzione percentuale tenuto conto dei fondi assegnati, degli importi erogabili, nei limiti del valore massimo, e dell'ISEE presentata.

Presentazione domanda

La domanda per l'accesso ai buoni 3-6 può essere presentata **solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola.**

I buoni 3-6 sono erogati dai Comuni alle famiglie quale rimborso delle spese dalle stesse già sostenute.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica.

La richiesta per l'accesso al buono scuola deve essere presentata utilizzando obbligatoriamente il formulario predisposto dal Comune (allegato A), consegnato unitamente all'autocertificazione compilata dalla scuola dell'infanzia paritaria privata (allegato B), scaricabili entrambi dal sito ufficiale del Comune www.comune.incisa-valdarno.fi.it o disponibili presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

La presentazione delle domande dovrà avvenire entro e non oltre il giorno 29 novembre 2013, all'Ufficio Protocollo del Comune di Incisa in Val d'Arno (Piazza del Municipio, 5 - piano terra). Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00; martedì e giovedì ore 15,00 - 18.00.

Modalità di assegnazione del contributo regionale

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della manifestazione di interesse da parte degli stessi, proporzionalmente alla consistenza numerica dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola per la frequenza dei propri figli in una scuola dell'infanzia paritaria privata e degli enti locali ed in possesso dei requisiti fissati nell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n.4446/2013.

Modalità di rendicontazione e liquidazione del buono scuola

Per le scuole dell'infanzia paritarie private, i buoni scuola possono essere riconosciuti esclusivamente dopo l'avvenuto convenzionamento con i soggetti gestori delle stesse.

Al fine dell'erogazione delle risorse in favore dei cittadini beneficiari dei buoni scuola, i Comuni acquisiscono dai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private la documentazione probatoria volta a dimostrare la frequenza dei bambini e i costi sostenuti dagli stessi per la frequenza. I Comuni assicurano la verifica della documentazione a rendiconto presentata dalle famiglie, costituita dalle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia private, ove devono essere chiaramente desumibili il nome dei bambini e le mensilità di riferimento.

I Comuni, previa verifica di tale documentazione, erogano le risorse ai soggetti beneficiari dei buoni scuola.

Controlli e variazioni dei progetti in itinere dei soggetti beneficiari

L'attribuzione dei buoni scuola è subordinata all'effettiva frequenza dei bambini nelle scuole dell'infanzia.

Nel caso di assenze per malattia certificate dal medico, i buoni servizio possono essere riconosciuti **fino ad un massimo di due mesi (60 gg.)**, anche non continuativi, di mancata frequenza dei bambini; le scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate assicurano la tempestiva comunicazione di tali assenze al Comune competente, con le modalità da quest'ultimo stabilite.

I Comuni dispongono controlli in loco, anche a campione, presso le scuole dell'infanzia convenzionate per accertare la frequenza dei bambini, ad esito di tali controlli viene predisposto un verbale, che potrà essere inviato anche al Settore regionale competente in sede di rendiconto.

Ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni scuola, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi è comunicata tempestivamente dal Comune richiedente al Settore Infanzia della regione Toscana, che valuterà tale richiesta al fine dell'ammissibilità della stessa.

Gli assegnatari dei buoni scuola potranno continuare a fruire dello stesso (fino a concorrenza dell'importo massimo approvato) optando tempestivamente per altra scuola dell'infanzia paritaria privata, in possesso dei requisiti richiesti, qualora nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 intervenga una delle seguenti condizioni:

- alla scuola dell'infanzia sia revocato il titolo di parità;
- sia venuta meno la convenzione tra il Comune e la scuola dell'infanzia paritaria privata;
- sia adeguatamente motivata dal soggetto assegnatario dei buoni scuola la necessità di modificare la scuola dell'infanzia originariamente prescelta.

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Socioculturale e scolastico.

Tutela della privacy: i dati dei soggetti di cui il Comune di Incisa in Val d'Arno e la Regione Toscana entrano in possesso, a seguito del presente bando, verranno trattati unicamente per le finalità per le quali vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Informazioni: Comune di Incisa in Val d'Arno – Settore Socioculturale e scolastico (tel. 055/8333433).

Incisa in Val d'Arno, lì 11 novembre 2013